

Codice A1907A

D.D. 18 aprile 2019, n. 177

Piano di Azione e Coesione (PAC) per la salvaguardia degli interventi strategici avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Approvazione atti finali relativi all'intervento "Percorsi ciclo pedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie". Beneficiario Consorzio dei Canali del Canavese.

Premesso che

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013), ha previsto, nell'ambito dell'Asse III ("Riqualficazione territoriale"), l'attività III.1.1: "Tutela dei beni ambientali e culturali") finalizzata a sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socio-economico, mediante il recupero e/o la valorizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete in quanto potenziali fattori di sviluppo sostenibile.

Considerato che:

- le disposizioni contenute negli orientamenti di chiusura della programmazione 2007/2013 approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, confermavano la data finale di ammissibilità della spesa, a valere sul POR FESR 2007/2013, al 31/12/2015;
- a seguito dello svolgimento, da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, di una ricognizione del livello di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei singoli Assi prioritari del POR, emergeva che taluni interventi, considerati di carattere strategico per il conseguimento degli obiettivi economici e sociali e per lo sviluppo del territorio piemontese, presentavano ritardi nell'attuazione delle opere e che detti ritardi rischiavano di compromettere la realizzazione dei progetti siffatti entro la data del 31 dicembre 2015;
- al fine di consentire la conclusione degli investimenti utili alla realizzazione della strategia regionale e mettere in salvaguardia gli interventi maggiormente a rischio che non si mostravano in grado di rispettare la scadenza al 31 dicembre 2015, la Regione Piemonte è stata autorizzata ad aderire al Piano di Azione e Coesione (di seguito: PAC) per la salvaguardia degli interventi strategici avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.

Viste:

- la D.G.R. n. 79-3817 del 04/08/2016 con la quale la Giunta regionale approvava gli interventi da includere nel PAC per la salvaguardia degli interventi strategici avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013, tra i quali era ricompreso l'intervento "Percorsi cicli pedonali lungo il Canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Agliè" realizzato dal Consorzio dei Canali del Canavese;
- la Determinazione dirigenziale n. 477 del 04/08/2016 del Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale con la quale si approvava il "Piano di Azione e Coesione della Regione Piemonte" per la salvaguardia degli interventi strategici avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013;
- la Determinazione dirigenziale n. 118 del 28/03/2018 del Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale che modificava la Determinazione dirigenziale n. 477 del 04/08/2016;

- la Determinazione dirigenziale n. 781 del 16/12/2016 del Responsabile del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, che disponeva per il Consorzio dei Canali del Canavese, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, il riconoscimento di un investimento complessivo di € 1.156.035,81 e di un contributo totale di € 900.000,00 così ripartito:

- a valere sul POR-FESR 2007/2013, l'investimento realizzato entro il 31/12/2015, pari ad € 701.950,01 per il quale era già stato corrisposto, da parte dell'Amministrazione regionale, l'intero contributo spettante di € 561.560,01;
- a valere sul PAC, un contributo di € 338.439,99, a fronte di un investimento di € 454.085,80.

Considerato che:

- il Consorzio dei Canali del Canavese, ha inviato in data 24/01/2019, la dichiarazione finale di spesa dell'intervento realizzato a valere sul PAC che ne attesta la conclusione ed ha presentato la richiesta di erogazione della quota a saldo del contributo concesso;
- dalla rendicontazione presentata risulta che l'investimento ammissibile realizzato, a valere sul PAC, ammonta ad € 454.085,80;
- occorre procedere, con riferimento alle risultanze delle verifiche condotte dagli uffici regionali, all'approvazione dell'investimento realizzato per l'intervento in oggetto a valere sul PAC;
- in relazione all'ammontare complessivo del contributo di € 338.439,99 concesso a valere sul PAC a favore del Consorzio dei Canali del Canavese, la Regione Piemonte ha già disposto l'erogazione di una quota di contributo pari ad € 226.580,04, resta pertanto ancora da liquidare una rata a saldo pari ad € 111.859,95;
- l'intervento non risulta generatore di entrate nette, come attestato nella propria precedente determinazione n. 781 del 16/12/2016 ;
- in data 14/12/2018 e, con successiva integrazione, in data 01/03/2019, è stata richiesta l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs 06/09/2011 n. 159; decorsi i termini di legge (30 giorni dall'ultima consultazione della banca dati effettuata con la richiesta integrativa), si potrà procedere all'erogazione del contributo spettante anche in assenza della documentazione, sotto condizione risolutiva (art. 91, c. 3 citato).

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

IL DIRIGENTE

visti:

- l'art. 95, comma 2 dello Statuto regionale;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- il d.lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte;
- la determinazione n. 874/2014/DB16 "Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" - Attivita' III.1.1: "Tutela dei beni ambientali e culturali" - Impegni di spesa sul bilancio 2014 di euro

25.855.613,22 (cap. vari) e prenotazioni di impegno per complessivi euro 4.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2014-2016. Rettifica determinazione n. 864 del 4/12/2014”;

- la DGR n. 38-3393 del 30/05/2016 “Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. 118/2011 – Direzione A19.”

determina

per quanto in premessa indicato, in relazione all’intervento “Percorsi ciclo pedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Agliè”:

- di approvare la rendicontazione della spesa di €454.085,80 realizzata dal Consorzio dei Canali del Canavese e riconosciuta a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) e di riconfermare, conseguentemente, il contributo concesso nell’ammontare di € 338.439,99;

- di dare atto che a valere sul PAC la quota di contributo a saldo spettante al Consorzio dei Canali del Canavese è pari a € 111.859,95;

- di dare atto che la spesa di cui alla presente determinazione trova copertura finanziaria nell’ambito delle risorse di cui al cap. 231962- impegno 2924/2016;

- di dare atto che è stata richiesta in data 14/12/2018 e, con successiva integrazione, in data 01/03/2019, l’informazione antimafia ex art. 91 d.lgs 06/09/2011 n. 159; al decorso del termine di legge (30 giorni dal 1/3/2019), potrà procedersi, anche in assenza dell’informazione stessa, all’erogazione del contributo spettante sotto condizione risolutiva (art. 91, c. 3 cit.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo ZEZZA

Referente
Maria Giuseppina Costantino